

“Chi impara a leggere e a scrivere nella sua lingua è come se scoprisse il viso di una persona che ha già sentito nominare da molto tempo e a lungo; chi invece lo fa in un codice diverso da quello materno vive la doppia estraneità del segno e del suono ed è come se dovesse dare un volto a uno sconosciuto.” (G.Favaro)

1- UNA PICCOLA PREMESSA

Come si impara una lingua? Si può visualizzare il concetto di acquisizione di una lingua utilizzando l'immagine di un labirinto. All'inizio del suo percorso l'apprendente non sa dove andrà a finire, prende strade che gli sembrano promettenti, elabora e sperimenta ipotesi, anche se spesso è costretto a tornare sui suoi passi fino a quando non intravede la via giusta.

Cos'è l'interlingua? È un sistema linguistico provvisorio che risulta dai tentativi di un apprendente di ricostruire la complessità della lingua d'arrivo, in un processo attivo di formulazione di ipotesi e ricostruzione di regole.

Quanto tempo ci vuole per imparare una lingua? Imparare una lingua è un percorso lungo, che varia da studente a studente. La linguistica acquisizionale ha identificato uno standard di 2 anni per lo sviluppo della capacità di interagire verbalmente in attività contestualizzate e dai 5 ai 7 anni per le abilità linguistiche a bassa contestualizzazione, come la lingua per lo studio.

Piccola bibliografia di riferimento:

<https://interlingua.comune.re.it>

Ferrari S., L'interlingua un abussolaperl'insegnante https://urly.it/32x_k

Pallotti G., L'interlingua https://urly.it/32x_p

2- COME PROGETTARE PERCORSI DI FACILITAZIONE LINGUISTICA?

Alcuni punti fondamentali:

- È importante ricordare che per studenti nelle prime fasi d'apprendimento linguistico il **significato è primario**. Prima di imparare a leggere e a scrivere hanno bisogno di riempire di significati i suoni che descrivono il mondo. Per questo occorre contestualizzare le proposte didattiche a compiti di realtà, a una lingua del fare e a situazioni legate a esperienze concrete.
- Un altro elemento importante è l'**interazione**. Specificare che i compiti dati richiedono una risposta è per lo studente elemento di motivazione per portare a termine la richiesta linguistica. Le modalità di risposta possono essere diverse, ogni insegnante le deve adattare alla sua didattica e alle possibilità dello studente a cui si rivolge. Alcune proposte:

messaggi vocali, brevi video, incontri in videochat, una foto (anche del quaderno).

- Raccogliere le performance linguistiche permette l'osservazione dell'**interlingua** e il monitoraggio dell'apprendimento. L'interlingua è una bussola in grado di indicare cosa possiamo insegnare in un determinato momento dell'apprendimento.

3- COSA SA FARE IL MIO STUDENTE CON LA LINGUA?

Ovvero, quali possono essere delle richieste linguistiche da sottoporre al mio studente?

In questo caso parliamo di studenti in primo contatto linguistico di prima elementare, le competenze legate alla lingua scritta sono il frutto di una prima esperienza e non richiamano alla memoria un saper fare in nessuna lingua. Per questo, le richieste di produzione scritta sono finalizzate principalmente all'osservazione delle ipotesi linguistiche che lo studente formula durante il suo percorso.

Alcune possibili richieste:

- Individuare e nominare oggetti nello spazio
- Abbinare immagini a parole
- Tradurre con un disegno una parola o una frase semplice
- Nominare o scrivere il nome di oggetti concreti sotto un'immagine
- Nominare o scrivere una lista di parole per descrivere un'immagine; trasformare parole in frasi semplici di descrizione
- Confrontare una propria lista di parole con una data dall'insegnante per trovare le parole uguali; individuare parole nuove per arricchire la propria lista.
- Riordinare sequenze d'immagini secondo l'ordine prima e dopo o per raccontare esperienze personali.
- Spiegare procedure semplici con il riordino d'immagini e spiegare oralmente quello che vedono.

4- UN PICCOLO COMPITO TUTTI I GIORNI.

In questo periodo in cui la scuola è a casa e la casa è scuola, è difficile pensare di avviare percorsi d'apprendimento senza un coinvolgimento della famiglia. Con giovani studenti, in particolare, è necessario attivare un'alleanza educativa con i genitori. Le parole sono semplici, ma la realizzazione spesso non lo è.

Una possibilità è quella di proporre alle famiglie la costruzione di "routine linguistiche" tra le mura di casa. Si tratta di brevi e semplici compiti quotidiani, suggeriti dall'insegnante e mediati dalla famiglia. L'obiettivo primario di queste attività è creare un ponte tra scuola e casa. Il compito proposto non deve e non può essere restituito "corretto", ma deve essere

svolto secondo i tempi e i modi decisi insieme all'insegnante.

Alcuni suggerimenti:

- **Che giorno è?** Il calendario: identificare il giorno della settimana, il numero e riportarlo graficamente e in quantità, il mese e il tempo atmosferico. Le informazioni possono essere raccolte sul quaderno e inviate all'insegnante con una foto o registrate con un audio. In famiglia si può "giocare" con le lingue e promuovere la ricchezza linguistica del bambino.

- **Ricordi un compagno di classe?** Viene chiesto di ricordare un compagno o una compagna di classe e descrivere alla mamma o al papà com'è fatto o raccontare qualcosa che hanno fatto insieme a scuola (anche usando la lingua madre). Poi lo studente disegna l'amico sul quaderno e il genitore invia la foto all'insegnante o al compagno stesso.

L'attività può essere proposta per più compagni di classe e l'insegnante può suggerire il compagno a cui pensare e attivare un'interazione tra pari.

- **Cosa vedi dalla finestra?** Viene chiesto allo studente di andare alla finestra, guardare fuori e nominare quello che vede. Il genitore lo registra con il telefono (audio whatsapp) e lo invia alla maestra. L'audio può contenere poche parole o alcune parole in lingua madre e l'insegnante si sperimenta nell'indovinare il significato e sollecitare nuove produzioni. È possibile chiedere allo studente di svolgere il compito anche in lingua scritta, sempre con le premesse sopra descritte.

- **Cosa sentono le tue orecchie?** Viene chiesto allo studente di ascoltare e nominare i rumori che sente in casa in un momento specifico della giornata. L'attività procede come sopra.

- **Mi aiuti a.....?** Mamma o papà coinvolgono il bambino in un compito di casa, come: piegare un fazzoletto, lavare verdure, contare le posate da mettere sulla tavola, ecc... specificando che dovrà raccontarlo alla maestra. I genitori per aiutarlo nel racconto possono fotografarlo mentre svolge l'attività o invitarlo a disegnare cos'ha fatto sul quaderno. In un momento dedicato, l'insegnante chiederà allo studente di raccontare, *"Hai aiutato la mamma e il papà questa settimana? Cos'hai fatto?"*.

Le routine linguistiche proposte possono essere svolte quotidianamente o una\ due volte alla settimana, a seconda della famiglia e del percorso progettato per lo studente. È importante che i momenti e i modi siano stati precedentemente concordati tra insegnante e famiglia.

5- FACILITAZIONE LINGUISTICA

1) RACCOLTA D'INFORMAZIONI SULLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN L2

Raccogliere e osservare l'interlingua dei propri studenti è una pratica fondamentale nei percorsi di facilitazione linguistica.

Alcuni protocolli d'osservazione:

https://memoesperienze.comune.modena.it/kit/pages/strumenti_competenze.html

*Altri strumenti: <http://www.glottonaute.it/materiali/cassetta-degli-attrezzi/>

2) PROPOSTE DI LAVORO

Le seguenti proposte possono essere utilizzate direttamente con gli studenti o personalizzate. L'idea è che possano essere esempi di lavoro su cui costruire altri materiali e accompagnare gli studenti nel tempo.

a) Dove fai i compiti?

Obiettivi: nominare materiale scolastico, trasformare i nomi secondo il numero.

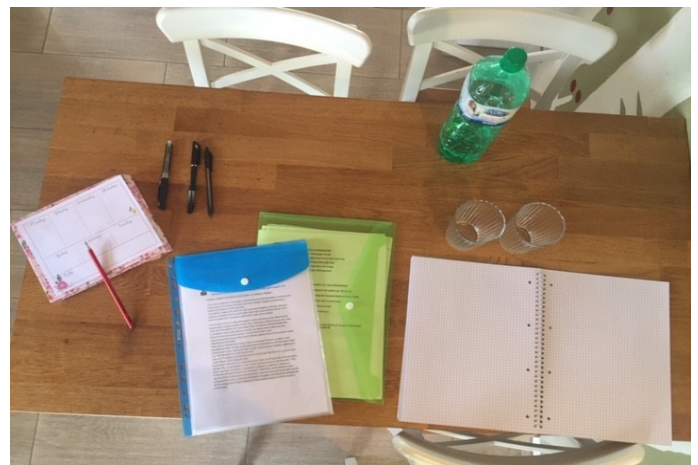
COMPITO DI REALTÀ. Uso la lingua per: cercare - confrontare – trovare differenze

ATTIVITÀ 1

Guarda cosa c'è sul mio tavolo prima e dopo la lezione. Confronta le due immagini e nomina gli oggetti.

Prima della lezione c'è/ci sono...

Dopo la lezione c'è/ci sono...



ATTIVITÀ 2

Qual'è secondo te la scrivania più ordinata? Trova le differenze.

ATTIVITÀ 3

Scrivi sul quaderno 3 parole di oggetti che vedi nell'immagine.

ATTIVITÀ 4

Tu dove fai i compiti? Disegna e scrivi sul quaderno tre oggetti che usi per fare i compiti.

b) Che confusione!

Obiettivi: nominare oggetti di uso comune, sviluppare abilità di discriminazione visiva, esprimere un proprio gusto personale.

COMPITO DI REALTÀ. Uso la lingua per: cercare – interagire con un compagno – raccontare cosa mi piace

ATTIVITÀ 1

Ieri i miei figli hanno fatto un gran disordine nella loro camera, guarda!



Cerca nella foto e nomina:

- 3 animali
- 2 oggetti che si trovano in cucina
- 2 oggetti che si possono suonare

ATTIVITÀ 2

Se guardi attentamente ci sono delle lettere nell'immagine.

La lettera C è fatta con i pezzi del puzzle, la lettera I è fatta con i mattoncini, la lettera A è

fatta con tre spade e la lettera O è fatta con il tappeto o con il tamburo.
Possiamo usarle per scrivere CIAO! Tu in quali lingue sai salutare?
Manda un messaggio vocale a 4 compagni di classe con un saluto.

ATTIVITÀ 3

A cosa ti piace giocare? Qual'è il tuo gioco preferito? Con chi ci giochi?
Fai una foto o il disegno e descrivilo.

c) Cosa succede in casa?

Obiettivi: usare indicatori spaziali, localizzare oggetti nello spazio, descrivere persone che compiono azioni quotidiane; comprendere frasi brevi.

COMPITO DI REALTÀ. Uso la lingua per: trovare oggetti nello spazio – ricordare quello che ho visto – descrivere e raccontare.

ATTIVITÀ 1

Cerca, cerca...

Chi c'è **sopra** al divano?

Cosa c'è **sotto** la finestra?

Chi c'è **dietro** alla bambina che legge?

Cosa c'è **davanti** al bambino che mangia la pizza?

Chi c'è **vicino** alla mamma?

Cosa c'è **tra** la lampada e la televisione?



ATTIVITÀ 2

Guarda attentamente l'immagine per qualche minuto. Chiudi gli occhi, cosa ti ricordi? Chi c'è in casa? Cosa fa?

Riapri gli occhi e descrivi quello che vedi.

ATTIVITÀ 3

Tu cosa fai in casa dopo pranzo? Racconta.

ATTIVITÀ 4

Vuoi sapere cosa faccio io dopo pranzo? Leggi e fai il disegno sul quaderno.

- TELEFONO A MIA SORELLA
- BEVO UNA TAZZA DI Tè
- MANGIO UN CIOCCOLATINO
- MI LAVO I DENTI

6- RISORSE PER NUOVE IDEE E SPUNTI DIDATTICI

Il web è ricco di proposte e percorsi interessanti che possono essere degli spunti per orientare la didattica. Spesso vanno modificati e personalizzati ma sono delle risorse per noi e per i nostri studenti.

- Letture e giochi

<https://www.francopaniniragazzi.it/index.php/gioca-e-leggi-con-pimpa>

- Libri e giochi in CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa)

<https://ausiliotecaonlinecom.com/>

- Esplorazioni, "Dentro casa il mondo..."

Esplora Te in italiano https://urly.it/360_k

sito originale <http://www.explorationoftheday.com/>

-Libri in tante lingue

<https://www.digitallibrary.io/>

bilingual-picturebooks.org

- App per la didattica (attività da selezionare attentamente)

<https://learningapps.org/index.php?page=2&s=&category=89>